



**ALTO VICENTINO.** La storica industria scledense sta segnando colpi nel settore dell'oil&gas, del petrolio e del nucleare

## De Pretto, quando la guida italiana segna il decollo per il business futuro

Dopo un secolo di proprietà estera via all'acquisizione L'ad: «Prodotti moltiplicati Il fatturato va al raddoppio»

Cinzia Zucco

Quella della De Pretto è una storia che parte dal lontano 1885 legando la propria attività alla tradizione tessile scledense, ma è soprattutto la storia di un'azienda che per quasi cento anni è stata di proprietà straniera ed è tornata in mani italiane solo pochi anni fa.

**GUIDA ITALIANA.** Non ci sono solo gli stranieri a fare shopping di imprese nel nostro Paese: c'è anche chi - e questo è uno dei casi - sceglie di investire per valorizzare un capitale di conoscenze e rilanciare imprese del proprio territorio in nuovi mercati. Dal 2010 con l'acquisizione da parte di Selink, holding della Foc Ciscato, è nata De Pretto Industrie. Azienda fondata da Silvio De Pretto che produceva originariamente telai, macchine per carta e turbine idrauliche, era stata inglobata nel 1920 dagli svizzeri della Escher Wyss, società confluita poi in Sulzer, fino ad essere acquisita dai tedeschi della Man Turbo nel 2001. Oggi, questa storica azienda metalmeccanica tornata di

proprietà italiana, sta conquistando nuovi spazi nel campo delle turbomacchine e nei progetti speciali nel campo dell'energia.

**RENASCITA ITALIANA.** Quando abbiamo acquisito la Man Turbo De Pretto - ricorda il presidente e amministratore delegato Mario Ciscato - ci siamo resi conto che negli anni era stato accumulato un eccezionale know-how che però non veniva sfruttato. La De Pretto infatti, era diventata un'azienda satellite della Man Turbo focalizzata sulla produzione di turbocompressori destinati esclusivamente alla casa madre. La nostra strategia prevedeva di rilanciare l'azienda nei mercati del passato con la produzione di turbine industriali e la creazione di una divisione per progetti speciali finalizzata sia alla produzione di componenti per la ricerca sulla fusione nucleare che nel campo Oil&Gas e della Power Generation. La nostra forza sta nella flessibilità, nel servizio e nella capacità di progettazione considerando che le turbomacchine sono tra le macchine più complesse da costruire.

**UN GRUPPO DA 400 DIPENDENTI.** L'attività di "De Pretto Industrie" viene svolta in sinergia con la Foc di Velo d'As-



Una lavorazione interna all'industria De Pretto di Schio

### Oggi nuovo incontro del Distretto

Il Distretto della scienza e tecnologia si racconta. Oggi secondo del ciclo di incontri su esperienze, metodologie e progetti. Alle 17 al lanificio Conte di Schio il focus sarà sulla mobilità "Oltre le province: il ruolo dell'Altovicentino nello spazio metropolitano nel Veneto Centrale". Viene

presentata una ricerca della Fondazione Palazzo Fieschi, in collaborazione con Unioncamere Veneto. Interventi del sindaco di Schio, Valter Orsi, Paolo Gurisatti di Fondazione Palazzo Fieschi, Renato Grotto di Confartigianato Vicenza, Maurizio Faccio dell'Università di Padova.

co che produce fucinati e stampati di acciai e superleghe: il gruppo conta in tutto 400 dipendenti e genera un fatturato di 80 milioni di euro l'anno. Il 70% della produzione è destinato all'esport.

**RADDOPPIO DEL FATTURATO.** «Nei primi tre anni dall'acquisizione della De Pretto - continua l'ad Ciscato - abbiamo investito per sviluppare nuove produzioni e per accreditarci negli ambiti della ricerca, siamo riusciti a ampliare la gamma di prodotti senza perdere volumi di affari ed è più di quanto speravamo considerando che abbiamo dovuto creare da zero anche la rete commerciale. Oggi, con i progetti in corso, prevediamo in pochi anni il raddoppio del fatturato che De Pretto realizzava con le produzioni standard per Man Turbo e che si attestava sotto i 50 milioni di euro».

**COMMESSE PER IL NUCLEARE.** Tra le commesse acquisite da De Pretto Industrie, una particolarmente importante riguarda l'aggiornamento del Tokamak Tcv (macchinario per la fusione nucleare) installato presso il Cppp di Losanna (centro di ricerca di fisica del plasma). Nel settore petrolifero invece è in esecuzione un importante progetto che si concluderà entro la

fine del 2017.

**BREVETTI E RICERCA.** Proprio poche settimane fa in ambito Oil & Gas De Pretto Industrie ha conseguito il primo brevetto: si tratta di particolari giunti rotanti per condotte sottomarine in grado di sopportare la pressione dell'acqua fino a 3000 metri di profondità per almeno 30 anni. «Tutto questo - conclude il presidente Ciscato - sarebbe impossibile senza la formazione continua dei dipendenti, 240 in De Pretto, un centinaio dei quali sono ingegneri e tecnici meccanici elettronici, metallurgici e informatici, e senza progetti di ricerca che l'azienda svolge con le università, in particolare di Padova e Trento».

**RAPPORTO CON L'UNIVERSITÀ.** Segnatamente, la collaborazione con l'università di Padova e il laboratorio Prove Materiali S. Marco ha consentito di realizzare un progetto di ricerca e sviluppo sulla saldatura dell'acciaio inossidabile innovativo Super Duplex, un acciaio super resistente ai carichi e alla corrosione. Un simile brevetto non poteva che aggiungersi a quello che già De Pretto scledense della tecnologia dove la specializzazione in saldatura non ha uguali in Italia. ■

### "Oltre il sogno"

Ultimi giorni per la mostra a Schio

Anche la "De Pretto Industrie" di Schio sostiene il progetto del Distretto della Scienza e della Tecnologia che come noto è collegato alla mostra "Oltre il sogno dal volo allo spazio". L'esposizione al lanificio Conte di Schio resterà aperta fino a fine marzo: sono quindi gli ultimi giorni per poterla visitare.

La mostra interattiva organizzata da Pleiadi, il gruppo di giovani che ha fatto della divulgazione scientifica un nuovo modello di business, è stata voluta da Confindustria di Schio e Thiene con il Comune di Schio per promuovere e far conoscere al pubblico il contenuto tecnologico dell'Alto Vicentino. Diversi, in particolare, sono le aziende che lavorano in ambito aeronautico e aerospaziale e alcune di loro - riunite appunto nel nome del Distretto scelto dagli stessi industriali - hanno aderito alla mostra mettendo a disposizione elementi che vengono prodotti nel distretto. La mostra che racconta la storia del volo e dei progetti spaziali è interessante anche per i più piccoli che possono avvicinarsi alla scienza provando piccoli esperimenti. Finora sono stati 12 mila i visitatori di cui circa 2 mila studenti. La mostra è rimasta aperta anche in questo fine settimana di Pasqua, compresa la giornata di oggi, dalle 10 alle 19.30 c.z.